Fondazione ADR Commercialisti

Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

Fiscalità delle procedure di Sovraindebitamento

Esame della Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 9 /E del 21/10/2026

Il Sovraindebitamento e l'esdebitazione

Incontro referenti Roma - 27 ottobre 2026

Scopo della circolare

«La presente circolare … fornisce istruzioni operative agli Uffici, al fine di garantirne l'uniformità di azione»

Ambito di applicazione delle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento
Art. 65

Comma 3: la nomina dell'attestatore è sempre facoltativa.

La sua nomina è rimessa a una valutazione di mera opportunità e la mancanza non può incidere sul giudizio finale degli uffici.

nb: non ha più carattere indefettibile – modulare in base alle esigenze concrete del caso specifico ed alla complessità.

Comma 4-bis: il gestore è legittimato all'accesso alle banche dati.

Procedure familiari - Art. 66

Si applica a tutte le procedure di sovraindebitamento anche per la LC, ma basta 1 non consumatore per non rendere possibile RDC, ma solo CM e LC.

Non si può generare confusione tra masse attive e passive di ogni componente (attivo destinato ai creditori della massa del singolo familiare, non utilizzo per pagare altra massa, se debiti tra coobligati solidali imputare il totale ad ogni massa evidenziando il vincolo della solidarietà).

Compenso OCC da ripartire in base all'attivo di ciascuna massa.

Ristrutturazione dei debiti del consumatore
Artt. 67- 73

Analisi dettagliata degli articoli e commento con rinvio alla giurisprudenza.

Durata: per AE possibili anche piani della durata oltre i 5 e 7 anni, ma gli uffici devono verificare che dette proposte siano adeguatamente motivate e convenienti rispetto all' alternativa liquidatoria; se vi sono più proposte è preferibile quella che tutela maggiormente le ragioni erariali anche dal punto di vista della tempistica.

Gli uffici devono verificare che sia previsto ed assicurato il pagamento degli interessi legali per i crediti erariali assistiti da diritti di prelazione.

Ristrutturazione dei debiti del consumatore
Artt. 67- 73

In merito alla comunicazione (entro 7 giorni dall'incarico) che il gestore deve fare ad AER e uffici fiscali, la circolare evidenzia che la Direzione provinciale è tenuta nel più breve tempo possibile, a liquidare i tributi risultanti dalle dichiarazioni, notificare gli avvisi di irregolarità/accertamento e inviare la quantificazione del debito tributario. In detta quantificazione vanno escluse le somme iscritte a ruolo già consegnate all'Agente della riscossione.

Ristrutturazione dei debiti del consumatore
Artt. 67- 73

AER deve trasmettere la quantificazione del debito iscritto a ruolo, sia scaduto che sospeso, comprensivo oltre che del tributo, di sanzioni, interessi (anche mora).

Vengono invitati gli uffici ad acquisire la quantificazione del debito che AER ha inviato per evitare disallineamenti, inoltre si valuterà l'opportunità di indicare anche le imposte relative a lavorazioni non ancora completate.

Si arriva quindi a fornire una stima del debito fiscale come indicata dagli archivi con la precisazione che la stessa potrebbe subire degli aggiornamenti.

Ristrutturazione dei debiti del consumatore
Artt. 67- 73

La circolare invita espressamente gli Uffici ad analizzare la proposta per presentare osservazioni (nel rispetto dei 20 giorni dalla comunicazione del decreto). In particolare:

- Verificare condizioni ostative (colpa grave, malafede o frode) o di inammissibilità nb. cause indebitamento, diligenza nell'assumere le obbligazioni e ragioni che hanno determinato l'incapacità di adempiere;
- Indicare criticità sulla determinazione del valore di liquidazione del patrimonio;

Ristrutturazione dei debiti del consumatore
Artt. 67- 73

- Verificare se vi sono violazioni alla cause di prelazione;
- Verificare la convenienza economica che il gestore ha attestato;
- Verificare attendibilità e fattibilità complessiva del piano.

AE evidenzia che nella RDC non vi è il cram down fiscale, ma l'omologa forzosa del GD ha valenza generale nei confronti di qualsiasi creditore.

Ristrutturazione dei debiti del consumatore
Artt. 67- 73

Ad omologa avvenuta gli uffici dovranno:

- Assicurare «costante monitoraggio» dell'esecuzione di quanto previsto nel piano
- Verificare il «puntuale» adempimenti degli obblighi e dei pagamenti previsti a piano
- Effettuare segnalazioni all'OCC se vi è un inadempimento, affinché lo stesso «si adoperi per superare le criticità» ovvero le rappresenti al GD per gli opportuni provvedimenti.

Ristrutturazione dei debiti del consumatore
Artt. 67- 73

Ne discende:

- Ruolo essenziale della relazione del gestore che deve essere completa e deve passare il «vaglio» degli uffici in sede di osservazioni;
- Ruolo di vigilanza degli uffici per le attività previste a piano e per i pagamenti anche con corretta scansione temporale.

Concordato Minore
Artt. 74 - 83

Solo per punti:

- Per AE inammissibile CM se imprenditore cancellato anche se imprenditore individuale e concordato liquidatorio;
- Ok CM liquidatorio per socio fideiussore
- Nel CM continuità ok RPR e APR
- Ok CM in continuità per un professionista, senza limiti dimensionali
- Elemento centrale è il PIANO

Concordato Minore
Artt. 74 - 83

- Uffici devono effettuare un «controllo accurato» sulla completezza e regolarità della documentazione prodotta
- Uffici dovranno avere «particolare attenzione» nei casi di reiterata e consapevole violazione degli obblighi fiscali
- Attenzione agli atti che pregiudicano le ragioni dei creditori
- Indicazione di chi vota e tempistiche
- Maggioranze
- Cram down e transazione fiscale
- Verifica degli obblighi assunti dopo l'omologa

Liquidazione Controllata
Artt. 268 - 277

Attenzione alla relazione del gestore che deve prevedere:

- Valutazione su attendibilità e completezza documentazione prodotta
- Esposizione della situazione economico – patrimoniale e finanziaria
- Indicare cause indebitamento e diligenza
- Attestazione sulla possibilità di acquisire attivo

Liquidazione Controllata
Artt. 268 - 277

Vale quanto già detto per lavorazione, anche in modo anticipato, delle dichiarazioni, PVC, atti registro/giudiziali per quantificare tempestivamente credito da comunicare ovvero ammettere al passivo nel rispetto dei termini.

Gli uffici sono tenuti a monitorare:

- l'esito della formazione dello stato passivo eventualmente promuovendo opposizione;
- Verificare i progetti di riparto ed eventualmente formulare osservazioni;
- Verificare l'nvio del programma liquidazione e sua esecuzione.

Esdebitazione
Artt. 278 - 282

Per Agenzia, il debito non si estingue ma diviene giuridicamente inesigibile nei confronti del debitore, non verso coobbbligati, obbligati in via di regresso o fideiussore del debitore.

Si evidenzia che l'esdebitazione si estende «in linea generale» ai debiti di natura tributaria.

Verifica sulle sanzioni:

- Sanzioni pecuniarie accessorie – esdebitabili

Esdebitazione
Artt. 278 - 282

- Sanzione autonoma (funzione afflittivo-repressiva) – non esdebitabile. Sanzione per codice della strada, codice consumo, sanzione Banca d'Italia, emissione assegno senza provvista.

Se gli importi diventano inesigibili vi sono implicazioni operative per la «gestione amministrativa-contabile dei carichi residui». **All'esito del provvedimento di esdebitazione «gli Uffici sospenderanno le partite iscritte a ruolo o i carichi affidati all'Agente della riscossione».**

Esdebitazione
Artt. 278 - 282

L'Ufficio è tenuto a verificare le cause ostative all'esdebitazione stessa con particolare riferimento anche alle ipotesi di patteggiamento, valutazione complessiva del debitore, collaborazione prestata nel corso della procedura e sussistenza di colpa grave, malafede o frode.

Focus: esdebitazione sanzioni autonome (es. multe stradali). Per Tribunale di Genova possibile esdebitazione se procedura diversa da LC, nel caso specifico RDC – Tribunale Genova 16.10.2026 est. Sdogati

Esdebitazione del sovraindebitato incapiente
Artt. 278 - 282

L'Ufficio è tenuto a verificare:

- Eventuale esistenza di risorse ulteriori, patrimoniali e reddituali, anche indirette o solo apparentemente riferibili a terzi, tale da poter dare una minima soddisfazione ai creditori;
- Relazione particolareggiata dell'OCC;
- Verificare l'assenza di atti in frode e di condotte dolose o gravemente colpose e la coerenza temporale e causale tra incapacità reddituale e formazione dell'indebitamento.

Considerazioni conclusive

In conclusione:

- Ruolo centrale della relazione del gestore
- Ruolo centrale del piano
- Attività di vigilanza degli Uffici fiscali per la durata della procedura e in fase di esdebitazione.

Considerazioni conclusive

Non vi sono indicazioni fiscali sulla gestione della procedura e del sovraindebitato.

Valgono quindi la Risposta 177/2025 del 07.07.25 e Interpello n. 913-369/2025 quindi:

- No assimilazione adempimenti fiscali tra LC e LG/Fall. e maxi periodo
- No liquidatore LC legale rappresentante

Necessario monitorare vendite in sede di LC, adempimenti fiscali del sovraindebitato e pagamenti imposte eventualmente dovuti: es. vendita immobile o quota, terreno edificabile, incasso canoni di locazione, vendita partecipazione societaria.

Considerazioni conclusive

Segnalo:

- Risposta AE consulenza giuridica 10 del 14.10.26 – imposta registro misura fissa su decreto esdebitazione (no 1%)

- Sentenza Tribunale Verona del 14.06.2026 IMU periodo LC da pagare entro 90 gg DT